

Cintura

La prof di sostegno si dà subito malata E il bimbo down resta senza aiuto

Villa Guardia, lo sfogo di una mamma: «Mio figlio ha bisogno, l'hanno abbandonato»
La docente arriva dalla Campania, era la terza da inizio anno: ha portato il certificato

Villa Guardia
PAOLA MASCOLO

Alessandro è un bambino affetto da sindrome di Down che frequenta la quinta elementare nella scuola statale di via Torino. Ad Alessandro serve, ed è un suo diritto, l'insegnante di sostegno. Inizia l'anno scolastico e dal 12 al 24 settembre viene seguito da un'insegnante nominata su un altro bambino disabile, con una sorta di compresenza, solo perché in quinta vale ancora la riforma Moratti e quella Gelmini non è ancora entrata in vigore.

Il 25 settembre il dirigente dell'istituto comprensivo di Villa Guardia nomina un'insegnante di sostegno che però è in maternità. Così arriva una supplente che resta in carico fino al 13 novembre quando rientra l'insegnante nominata "fino ad avanti diritto" che era in maternità. Con questa insegnante Alessandro inizia a costruire un nuovo rapporto, ma il "fino ad avanti diritto" gli toglie anche lei, perché l'ufficio scolastico provinciale il 16 gennaio fa entrare in vigore le graduatorie definitive, che assegnano il posto di maestra di sostegno per Alessandro ad un'insegnante che risiede in Campania.

«Posteggiato a scuola»

La nuova insegnante, quella che per le graduatorie è titolare e quella il cui nome si conosce solo il 16 gennaio, accetta l'incarico e si presenta. Dopo qualche giorno è in malattia. Ed è in malattia a tutt'oggi. «Alessandro è posteg-

giato a scuola - dice con amarezza **Enrica Pedraglio**, mamma del bimbo - fa male dirlo, ma non c'è più la considerazione della persona. Viene tappato il vuoto lasciato da una lavoratrice, ma l'educazione di un bambino passa da ben altri valori. Non voglio arrivare a tenere a casa Alessandro e a farci venire a prendere dai carabinieri per portarlo a scuola, ma quello che è successo non è ammissibile, come si può nominare l'insegnante di sostegno il 16 gennaio e non sapere se ci sarà o meno fino a giugno?».

Un aiuto dal Comune

Il caso di Alessandro allarga il cerchio del valzer delle nomine degli insegnanti, una danza che ogni anno causa una serie di difficoltà in tanti bambini, specie delle elementari.

Alla Don Milani di via Torino le insegnanti hanno cercato di tamponare la situazione con una sorta di mutuo soccorso e segnalando la vicenda. Ed anche l'amministrazione comunale, informata della situazione, si è data da fare. Ma il problema resta: «In questo caso non solo non si assicura la continuità didattica per l'alunno, ma manca proprio la didattica - dice **Flavio Molteni**, assessore alla Pubblica istruzione ed insegnante in pensione - le insegnanti di sostegno di ruolo sono poche. Il rapporto è un insegnante per 4 alunni disabili, a prescindere dalla gravità dell'handicap. Un conto è il diritto dei lavoratori, ma non si può farlo prevalere su quello dei bambini, in più con disabilità». ■



Enrica Pedraglio, la madre: «Non voglio arrivare a tenere mio figlio a casa, ma tutto questo è inammissibile»

Il preside si difende «È il sistema da rivedere»

VILLA GUARDIA

Il sistema utilizzato per le nomine degli insegnanti pare non funzionare. Il dirigente dell'istituto comprensivo di Villa Guardia, **Francesco Alagna**, sul caso di Alessandro precisa: «Io nomino la supplente

anche per un giorno, ma devo riuscire ad entrare in contatto con l'insegnante che è in malattia. Le graduatorie dovevano essere chiuse a settembre, invece siamo arrivati a gennaio. Abbiamo dovuto fare un contratto "fino ad avanti diritto". E questo

non succede solo a Villa Guardia, ma in tutte le scuole della Lombardia e mette in crisi dirigenti, lavoratori, insegnanti, genitori e soprattutto bambini. Non è sotto accusa la possibilità di occupare un posto per cui un lavoratore ha diritto, ma il sistema permette di non decidere a settembre e poi prendere posto a gennaio. L'unica cosa che mi conforta è la comprensione che c'è stata anche da parte dell'amministrazione che con l'educatore che copre il vuoto». ■ **P. Mas.**

Il dirigente: «Servono graduatorie regionali»

VILLA GUARDIA

Sul caso di Alessandro interviene anche **Claudio Merletti**, dirigente dell'ufficio scolastico provinciale: «Finché non si faranno gli organici regionali non usciremo da questa situazione. Le forme di reclutamento e funzionamento delle graduatorie non possono essere gestite su scala nazionale e il paradosso è che la normativa legittima le Regioni in questa direzione. Il titolo V è di competenza regionale. Ma, di fatto, le Regioni non possono fare questa gestione che costituzionalmente è dovuta, così si approda a passaggi mastodontici e complessi che inglobano punteggi, anagrafiche, trasferimenti e accordi su scala nazionale. La mobilità interregionale è imputabile solo al sistema in vigore che genera una situazione umanamente invivibile ed incontrollabile».

Nel caso di Alessandro, per cui l'insegnante di sostegno è stata nominata solo a metà gennaio, il provveditore spiega: «Il Sidi (sistema informativo dell'istruzione, ndr) gestisce tutto, nomine, trasferimenti, graduatorie, iscrizioni, anagrafica. Per problemi di terminale, il Sidi ha emesso la graduatoria per due volte in modo sbagliato. Corretti gli errori si è arrivati all'uscita del 16 gennaio».

Sulla mobilità interregionale che chiama insegnati con magari bambini piccoli e domiciliati a 800 chilometri di distanza, spesso costrette a prendere servizio alloggiando a loro spese in albergo, Merletti ribadisce: «È ora di dare le gambe al sistema perché possa camminare. Speriamo che i risultati delle prossime elezioni portino qualcuno che capisca che la gestione deve essere regionale». ■ **P. Mas.**

«Centro civico, apro la domenica»

Tavernerio

Centro civico Livatino sempre sotto i riflettori in questi giorni: dopo la lettera appello di 130 firmatari, che chiedevano al sindaco **Rossella Radice** un rilancio del centro civico e dopo l'assemblea pubblica, a parlare è **Ottavio Strano** che dall'aprile 2012 gestisce il bar del centro.

«Sembra che emerga un attacco alla nostra gestione e questo non mi sta bene - spiega - Apriamo tutti i gironi dalle 7 alle 23 e offriamo un servizio alla popolazione e poi si lamentano per la chiusura domenicale che abbiamo deciso, come nostro diritto, dopo aver tenuto aperto tutti i giorni per diversi mesi». Strano, che se la prende con **Renzo Gaffuri**, uno dei primi firmatari, ricorda che fino ad agosto non veniva rispettata la chiusura per capire il giro dei clienti: «In settimana siamo obbligatoriamente

aperti perché gruppi e associazioni utilizzano il centro tutti i giorni. Mi hanno fatto mettere Mediaset premium per le partite: pago 150 euro al mese e poi alla domenica mi trovavo una clientela di una ventina di persone con un incasso di 80, 90 euro».

Strano difende le scelte fatte sia per gli incassi che per l'obbligatorietà delle aperture feriali, visto che in settimana il centro è frequentato anche da associazioni, mentre la domenica no. «Lavoriamo 16 ore al giorno e paghiamo un affitto di 2150 euro mensili al Comune: poi vediamo che magari si lamentano per tre euro di consumazione che chiediamo durante le partite. Oppure giocano sei ore a carte consumando solo un caffè». Il gestore lancia quindi la proposta. «Apro alla domenica, se vogliono, ma loro paghino un euro a testa per la seduta». ■ **S. Rot.**

LE ALTRE NOTIZIE

VILLA GUARDIA



La storia locale vista dai Giudici

Riprendono gli appuntamenti organizzati dal centro sociale per anziani "Incontro" sulla storia locale tramandata attraverso i suoi protagonisti. Giovedì 31 dalle 16.30, in sede (frazione Maccio, viale Vittorio Veneto 51), sarà presentato il libro "Qua e là tra i ricordi" dei fratelli Camilla ed Arnaldo Giudici, quest'ultimo ex sindaco di Lurate Caccivio.

GRANDATE

Frontalieri e "Bustigo 2"

Il consiglio comunale si riunirà in municipio lunedì sera dalle 21. Cinque punti all'ordine del giorno: l'indennità speciale di disoccupazione per i lavoratori frontalieri, il bilancio dell'istituzione comunale "Bustigo 2" e l'esame di tre regolamenti comunali. S. BAC.

LIPOMO

Bimbi, evitare il soffocamento

Sabato dalle 15 nella scuola dell'infanzia, ingresso da via Don Ramiro Bianchi 33, "Corso salvabimbi" sulla disostruzione delle vie aeree in caso di rischio di soffocamento, a cura della Cri. Per le iscrizioni, obbligatorie, e per i dettagli tel. 328/67.64.738 o posta elettronica disostruzione-pediatria@crilipomo.it

Maslianico e l'accoglienza ai bambini di Chernobyl

Maslianico

Sabato pomeriggio alle 15 nella sala parrocchiale attigua alla chiesa di Santa Teresa, l'associazione per l'accoglienza bambini di Chernobyl invita a un incontro informativo accompagnato da testimonianze di famiglie che già hanno ospitato i bambini.

Studi scientifici rivelano infatti che un solo mese all'anno lontano dalla zona contaminata, riduce del 50 per cento il rischio di contrarre leucemie e tumori alla tiroide. L'obiettivo dell'iniziativa è pertanto quello di creare anche nella comunità pastorale Beata Vergine del Bisbino un gruppo di accoglienza temporanea ospitando i bambini nelle case private, offrendo loro una vacanza salutare sulle montagne del lago. ■ **M. Lup.**